



JET MAX: L'arma volante che rivoluziona il fronte orientale

Pubblicato il 06/09/2025

Nato per rispondere alle necessità pressanti del conflitto contro la Russia, il **JET MAX** è il nuovo drone bombardiere pesante sviluppato dall'industria ucraina. Presentato ufficialmente durante un **forum sulla difesa a Leopoli**, nell'Ucraina occidentale, il JET MAX rappresenta l'ultima evoluzione nella strategia bellica di Kiev, in un contesto dove l'utilizzo dei droni è diventato centrale.

Dotato di **una capacità di carico di 20 kg**, il drone può essere configurato per trasportare **due testate pesanti** oppure **otto proiettili leggeri**, adattandosi a diversi tipi di missione. L'autonomia operativa è di **40 minuti di volo**, con una velocità di crociera che varia dai **60 agli 80 km/h** a seconda del carico. La gittata operativa si aggira sui **15 chilometri**, rendendolo adatto per colpire obiettivi tattici, mezzi corazzati e strutture nemiche dietro la linea del fronte.

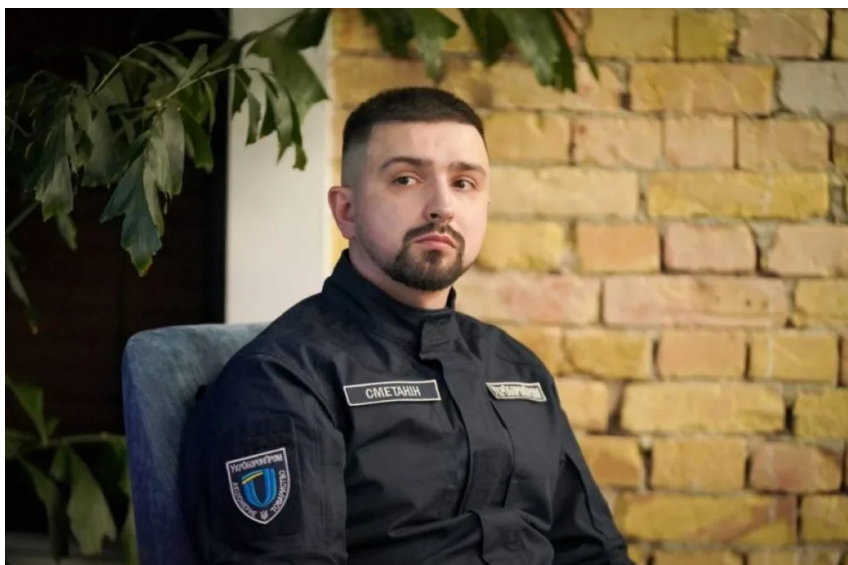
Non si tratta però di un semplice drone kamikaze. Secondo **Steve Wright**, esperto di droni nel Regno Unito, il JET MAX è "una piattaforma riutilizzabile, più sofisticata e con costi che

aumentano con la capacità, ma concepita per tornare alla base dopo la missione". In altre parole, una **piattaforma multiuso**, capace di evolvere sul campo grazie alla modularità e alla resistenza operativa.

Dominio notturno e resistenza alla guerra elettronica

Uno degli aspetti più rilevanti del JET MAX è la sua capacità di **resistere agli attacchi di guerra elettronica**, grazie a un **sistema di navigazione a salto di canale**. In un ambiente saturato da contromisure, jamming e intercettazioni, questa caratteristica lo rende particolarmente prezioso: il drone può mantenere il controllo anche in condizioni estreme, continuando la missione anche se sottoposto a disturbi elettromagnetici.

Gli **attacchi notturni** rappresentano un'altra caratteristica distintiva. Come spiegato da **Herman Smetanin**, ex direttore del Ministero delle Industrie Strategiche, i droni bombardieri pesanti ucraini — tra cui proprio il JET MAX — vengono spesso impiegati di notte, colpendo **bunker, veicoli e gruppi di soldati** con grande efficacia. Non a caso, i russi hanno soprannominato questi droni "Baba Yaga", richiamando la figura della strega del folklore slavo, simbolo di paura e minaccia invisibile.



Herman Smetanin, ex direttore del Ministero delle Industrie Strategiche.

Secondo **Samuel Bendett**, analista del think tank americano CSIS, l'Ucraina ha "aperto la strada" nello sviluppo dei droni bombardieri pesanti, mentre la Russia sta cercando di colmare il divario, spesso recuperando e adattando i droni ucraini abbattuti. Tuttavia, come ha sottolineato **David Hambling**, esperto britannico di armi, anche una singola sortita del JET MAX può

infliggere “**danni enormi**” se utilizzato con precisione.

Droni come forza strategica: dalla difesa al deterrente

Con oltre **30.000 droni bombardieri prodotti nel solo 2024**, secondo i dati del governo ucraino, è evidente che l’Ucraina ha trasformato l’uso degli UAV in **una risorsa strategica a lungo termine**. Non più solo strumenti tattici, ma veri moltiplicatori di forza in un conflitto che si è fatto sempre più tecnologico e asimmetrico.

Come spiegano gli esperti, il JET MAX è una diretta conseguenza del rapido ciclo di apprendimento e adattamento delle forze armate ucraine. Ogni settimana nascono **nuove configurazioni, miglioramenti e strategie**, mentre Kiev e Mosca si contendono il dominio dell’aria non presidiata. I droni oggi non servono solo per la ricognizione o l’attacco: vengono impiegati per **intercettare altri droni, coordinare l’artiglieria, disturbare le comunicazioni nemiche e monitorare i movimenti in tempo reale**.



JET MAX, il nuovo drone bombardiere pesante.

In questo scenario, il JET MAX rappresenta la sintesi di un approccio ingegneristico avanzato e di un’esperienza diretta sul campo. Prodotto con **componenti locali**, facilmente assemblabile in meno di **dieci minuti da un team di due operatori**, il drone ucraino promette **scalabilità industriale e adattabilità tattica**.

Nonostante l’efficacia dimostrata, il JET MAX non è immune da rischi: i droni pesanti viaggiano più lentamente, sono più visibili e quindi più vulnerabili. Tuttavia, il **rapporto costo-beneficio** continua a giocare a favore dell’Ucraina, soprattutto in confronto ai costi ben più alti delle

contromisure russe.

Il JET MAX non è solo un drone, ma **una dichiarazione di intenti**. Dimostra che l'Ucraina non è più solo un teatro di guerra, ma **un laboratorio tecnologico di innovazione bellica**. Con un settore dei droni ormai integrato nella dottrina militare nazionale, Kiev sta riscrivendo le regole dello scontro armato, spingendo anche l'Occidente a riflettere sul futuro del combattimento.

Come ha dichiarato un analista a *Newsweek*, si tratta di "una testimonianza del modo in cui gli ucraini hanno trasformato le nostre aspettative su come vengono combattute le battaglie oggi". E in un mondo dove l'agilità, la creatività e la tecnologia contano più della massa, il JET MAX potrebbe rappresentare **l'inizio di una nuova era nella guerra dei cieli**.

Link notizia: <https://nextgendefense.com/ukraine-jet-max-drone/>